

Vanni. ha una voce giovanile
chiarita, fluida, un po' monoto-
na; ma si presta bene al can-
to lirico e quello incisa-
mente guardo nel tuo Crucifix
Schutt.

Non puoi dire qual sia
la rabbia. Si può dire per
l'andata in scena di quest'o-
pera. Hanno tentato coi versi
più bassi e vili di terrorizzare
l'impresa per farla tagliare dal
castellone. Fortunatamente, ci son
dei buoni con la guardia, il
cuore e il senso di imporre qualche
rispetto, e perciò star certo che
l'opera andrà in scena il
meglio possibile e che nulla
verrà a turbare il successo do-
vuto a te e sempre tributato
dalla folla alle tue opere.

Addio, mio caro Senareglia; vegli
in bene e arrischiare. Prima di
io, o me o a Venezia. Benico

Trieste 31 Dicembre

Caro Senareglia;

permettami di non lasciar pas-
sare il primo dell'anno, che face-
vamo sempre insieme, senza rac-
cogliere un fascio d'auguri per
mandarteli di là dal mare. Per-
troppo io non posso conde-
scendere che piccole ragioni quo-
tidiane di penna. Dopo lo spe-
co che ne ho fatto per tanti
anni, e quindi mi faccio vivo
di rado: ma anche la mia
salute va meglio e spero non

29. 1. 1960. Dono Elisa Cambioli

Contano il giorno che io tornerò
la robusta persona d'un tem-
po.

Ho visto ieri tua moglie, so-
no alcune settimane: mi c'è sem-
brata in complesso più colma
e credo che il periodo critico
del suo succionale stato ner-
voso vada allontanandosi. An-
che i bambini ho veduti, tut-
ti in buona salute, benché
temperamenti indomabili.

Al Comunale si c'è incasinato

ciò la stagione con Tristan
e Isotta, che si è piaciuto molto
meno del Crepuscolo. L'impresa
ha tentato di presentare la
famosa Prossimità ed ha disga-
stato tutti con una simile
Arborea rovinando in gran
parte la prima impressione
della spartita che talvolta è
la decisiva. Ora canta la Gab-
bi. Sono avanzi d'una splen-
dida artista, ma grandi avan-
zi. Il pubblico - quel poco publi-
co che frequenta quest'anno il
Comunale - lo sente e applaude.
La rivelazione d'una voce
magnifica e l'alba d'una
carriera sicura è stata la
Julia nella Boazgane. Il tenore